

ilsole24ore.com lunedi@ilsole24ore.com

Edizione chiusa sabato 2 maggio alle 22



Prima di due guide

Le adozioni: il percorso in Italia

Con l'Esperto risponde. Lunedì 11: le adozioni internazionali



Fondi e donazioni

Il fisco aiuta la solidarietà antivirus

Focus in vendita a 0,50 euro oltre al prezzo del Sole 24 Ore

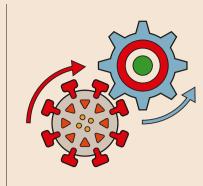
conv. L. 46/2004, art. 1, C. 1, DCB Milano

VIRUS - IL GIORNO DELLA RIPRESA

RIVISTO IL CALENDARIO

Benefici per la prima casa: il conteggio dei termini riparte dal 2021

Angelo Busani — a pag. 17



FINISCE IL LOCKDOWN

Agenzie immobiliari di nuovo operative

Adriano Lovera — a pag. 15

COVID-19 E INFORTUNI

Contagi in azienda: così la tutela Inail

Gabriele Taddia —a pag. 21

ISTRUZIONI PER IL RIENTRO

Studi legali, scrivanie a distanza di 2 metri

Valeria Uva —a pag. 13

L'ESPERTO RISPONDE

I casi risolti tra tasse, 600 euro e caparre

-Nell'inserto i chiarimenti ai quesiti su Covid-19

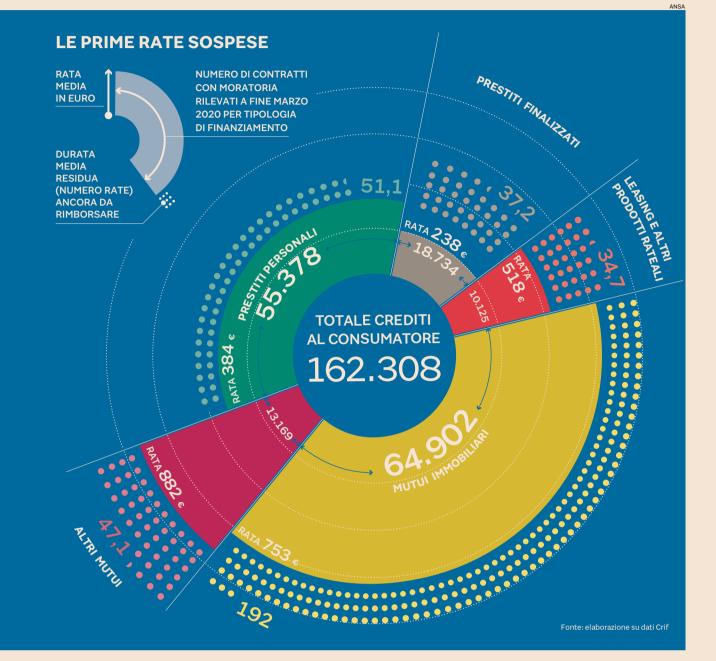


L'Italia riapre ma le famiglie ora fermano mutui e prestiti

Moratoria. Solo a marzo attivati 162mila stop alle rate, ma le richieste sono oltre 600mila Crisi di liquidità: tre chance per i professionisti

Corsa all'Isee. Già 4 milioni di documenti nel 2020: sarà boom con i nuovi servizi in arrivo dal reddito di emergenza alla card turismo

di **Dario Aquaro, Michela Finizio** e **Valentina Melis** alle pag. **2** e **3** di **Paolo Rinaldi** a pag. **13**



Il 730 precompilato a due tempi

Domani via online. Scadenza spostata al 30 settembre, ma conviene accelerare per avere i rimborsi già a luglio (dipendenti) e agosto (pensionati). Probabile record di dichiarazioni

Si apre domani per la dichiarazione dei redditi precompilata una stagione diversa da tutte le altre. La pubblicazione online dei modelli con i dati precaricati dal Fisco coglie i contribuenti italiani ai primi passi della "fase-2" dell'emergenza coronavirus. I Caf, i commercialisti e gli altri intermediari hanno più tempo per inviare le dichiarazioni (30 settembre per il 730, 30 novembre per Redditi). Ma molti dipendenti e pensionati potrebbero cercare nelle prossime settimane di accelerare le pratiche, per avere i rimborsi del Fisco con le solite tempistiche del 730: nella busta paga di luglio o nella pensione di agosto e settembre. L'emergenza potrebbe dare una spinta anche al numero di cittadini che inviano il 730 con il fai-da-te online: 3,3 milioni lo scorso anno.

Dan e **Dell'Oste** -a pag. 5

Città globali

Piste pop up, quartieri e vita green: un patto tra 11 sindaci

Marta Casadei -a pag. 8

LE PROPOSTE DEL «CANTIERE»

UNA STRATEGIA PER IL FISCO **DELLA RICOSTRUZIONE**

di Marco Mobili e Salvatore Padula

n cantiere per il fisco. Un cantiere per una politica tributaria destinata a diventare uno dei pilastri della ricostruzione economica del Paese, dopo i danni del coronavirus.

Un'esigenza cruciale sia per le imprese sia per i professionisti. Entrambi consapevoli del fatto che senza una visione strategica, senza un disegno complessivo su come modellare anche la leva fiscale in funzione delle sfide che ci attendono,

si farà ben poca strada. Un piano che – accantonate per un attimo le ambizioni su una riforma più organica dell'intero sistema fiscale, che potrà entrare in agenda nei prossimi mesi – dovrà dare risposte rapide e concrete. Con scelte coerenti e, per quanto possibile, stabili nel tempo, così da affrontare con la giusta determinazione la tempesta che si sta violentemente abbattendo sull'economia reale.

—Continua a pagina 7

Rifiuti, Tari sospesa in tre città su quattro ma è caos sugli sconti

TRIBUTI E CRISI

Sui tributi locali il caos è generalizzato, ma raggiunge il picco quando si parla della Tari. Il 75% delle città l'ha di fatto sospesa, rimandando l'invio delle cartelle, ma a complicareil quadro c'è il buio sugli sconti da applicare per venire incontro a commercianti, imprese e famiglie in crisi. L'Arera, l'Authority che da quest'anno regola la «nuova» tariffa rifiuti, ha scritto a Governo e Parlamento per chiedere regole più certe, indicando in 400 milioni i fondi necessari per le agevolazioni. I Comuni invece stimano una perdita di gettito che può superare i due miliardi e lamentano invasioni di campo dell'Authority. Mail caos è su tutti i tributi: perché alcuni si possono azzerare, altri si possono solo ridurre, in un groviglio di regole e scadenze.

Mirto e Trovati — a pag.22



Regioni: 2,7 miliardi di aiuti a famiglie e imprese

Gianni Trovati — a pag. 4

Per i dati sui contagiati

Nessuna diffusione dei dati dei serie di Faqin cui precisa il perimetro dell' uso dei dati personali dumateria d tutela dei dati nati in quesì sui call center per informare i pa-

Antonello Cherchi — a pag. 12

Maturità, il quinto anno ha più peso

Bruno e **Tucci** — a pag. 10

Al via da oggi 2mila cantieri nelle scuole

Eugenio Bruno —a pag. 10



protezione speciale

LE FAQ DEL GARANTE

contagiati. Il Garante avverte comuni, datori di lavoro, scuole e strutture sanitarie. Lo fa con una rante l'emergenza. Le raccomandazioni dell'Autorità riguardano cinque settori: enti locali, sanità, scuola, lavoro e ricerca. Sono le risposte ad alcuni dei tanti dubbi in sti ultimi due mesi di pandemia. Alle strutture sanitarie l'Autorità dice renti delle persone ricoverate.

INNOVAZIONE E OPPORTUNITÀ PER GLI STUDI

.professioni Esame finale. Nei corsi dei periti industriali che riducono il tirocinio a un anno

Accessi agevolati

Per i periti industriali tirocini ridotti a 12 mesi e anticipati negli studi con la formazione extra (anche online)

Via libera dal Consiglio nazionale dei periti industriali a tirocini agevolati: 12 mesi, anziché 18, per chi durante gli studi segue un corso di 200 ore (ridotte a 40 online).



.professioni .casa — Lunedì .salute — MARTEDÌ .lavoro — MERCOLEDÌ nòva.tech — GIOVEDÌ .moda — VENERDÌ .food — SABATO .lifestyle — DOMENICA

LE NOVITÀ SUL RIENTRO DAI FINANZIAMENTI BANCARI

L'ADDENDUM ALL'ACCORDO ABI Due vie entro il 31 dicembre 2020:

- Sospensione sino a 12 mesi delle rate dei finanziamenti di medio-lungo termine e dei canoni di leasing per la sola quota capitale: le rate finiscono in coda al finanziamento;
- Allungamento sino a 270 giorni della scadenza dei finanziamenti di breve termine, per la sola quota capitale; il finanziamento si dilata come scadenza complessiva

MORATORIA DEI DEBITI A BREVE

Possibilità di non pagare le scadenze dei debiti bancari di breve durata, con richiesta entro il 30 settembre 2020: • Proroga dei termini di pagamento dei finanziamenti non rateali scadenti entro il 30 settembre 2020, sino a tale data, comprendendosi capitale, interesse ed accessori; rimborso in un'unica soluzione al 30 settembre 2020; • Vale anche per anticipi di portafoglio

SBF o fatture scaduti

MORATORIA SUI FINANZIAMENTI Possibilità di non pagare le scadenze

dei finanziamenti rateali, con richiesta entro il 30 settembre 2020:

- Sospensione dei pagamenti delle rate dei mutui bancari e dei canoni di leasing scadenti sino a tutto il 30 settembre incluso; le rate finiscono in coda al finanziamento:
- Nessun impatto sul tasso di interesse né oneri aggiuntivi

MORATORIA RIFINANZIAMENTO

Possibilità di rifinanziare tutto il debito di medio-lungo termine esistente, ancorchè non in scadenza entro un importo

- di 5 milioni: Garanzia Fondo per l'80%
- del nuovo importo finanziato; • Ridefinizione preammortamento;
- Estensione durata anni; Necessaria nuova finanza per 10%
- del debito rifinanziato

I crediti bancari. Anche i professionisti possono accedere al ventaglio di sospensive previsto nei decreti governativi: servono la non esposizione bancaria e una semplice autocertificazione per danni da Covid-19

La moratoria sui prestiti si fa in tre: scoperti, rate e rientri «congelati»

Pagina a cura di Paolo Rinaldi

inesorabile reazione a catena un drammatico problema to Abi con la moratoria dell'addendum all'accordo sul credito, il governo ha introdotto con l'articolo 56 del dl cura Italia(n.18/2020)una moratoria temporanea e automatica rispetto alle linee di credito.Uninterventoche,secondoStefano Cappiello, dirigente del Mefascoltato in audizione alla Commissione banche, haraccolto fino al 17 aprile circa 1,3 milioni di domande per un totale di 140 miliardi di finanziamenti.

La norma pareva inizialmente essere destinata solo al pubblico delle microepiccoleimprese, mail Mef ha successivamente chiarito che i destinatari sono anche i liberi professionisti. Resterebbe formalmente esclusa la platea – dimensionalmente rilevante – degli studi professionali associati che, stranamente, non paiono inclusi tra i soggetti beneficiari. Si tratta di una svista formale del legislatore, considerando che le società tra professionisti (Stp)sono certamente incluse in quanto società di capitali. Al riguardo, la scorsa settimana il Cndcec in audizione alla Camera ha presentato al governo un articolato documento propositivo di emendamenti ai diversi decreti in conversione, all'interno del quale trova spazio anche questa precisazione.

Entrando nel dettaglio di quanto prevedel'articolo 56, le misure di moratoria automatica sono articolate in tre distinte possibilità che possono essere cumulate per singolo istituto, ovvero selezionate separatamente.

Affidamenti congelati Laprimadisposizioneèquellaprevista

allaletteraa)delsecondocomma,ovverolapossibilità di continuare autilizzare sinoal30settembre2020tuttigliaffidamentidibreveterminearevocaesistenti al 29 febbraio 2020, indipendentemente dalla circostanza che nel frattempo le condizioni finanziarie del professionista sideteriorino.Labanca,cioè,nonpotrà revocaregliaffidamentiesaràobbligata agarantireal professionista la possibilità diutilizzare fino allimite dell'accordato tuttigliaffidamentidiscopertodiconto corrente.conto corrente unico, anticipo fatture, anticipo Riba, denaro caldonon le attesta di avere subito invia temporautilizzato e altri finanziamenti di breve nea carenze di liquidità come consetermine già deliberati. Questa circostanzafasìcheilprofessionistapossalibera-

mente fare ricorso a queste linee anche sefossero statedormienti emai utilizzatefinoa oggi; selelinee dovessero scadea fase di crisi delle imprese e re prima del 30 settembre 2020, il prodei privati trasferisce sui li- fessionista potrà rinnovarle in itinere, beri professionisti in una quantomenofinoaquestadata.Particolarmente utile può rivelarsi la disponibilità di castelletti di anticipo fatture o Riba, diliquidità. Dopo l'interven- afronte dei quali si può comunque procedereademetterefatturaaiclienti,eanticiparla in banca. L'emissione della fattura comporterà senz'altro l'obbligo di versamento dell'Iva, a fronte del quale tuttavia sarà bene confrontarsi con la possibilità di utilizzare la sospensione degli obblighi dei versamenti fiscali. Si tratta di liquidità preziosa per i professionisti in questi mesi: qualora il cliente, a fronte della fattura, non paghi e dunque si crei un insoluto sulla linea, quest'ultimo potrà essere gestito con la seconda misura di moratoria.

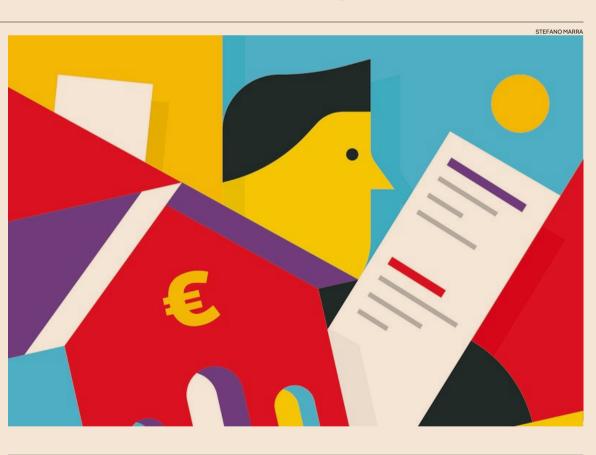
Moratoria sui prestiti non rateali

La lettera b) del secondo comma prevede infatti una ulteriore moratoria per le scadenze contrattuali prima del 30 settembre 2020 relativamente a prestiti non rateali: si tratta delle anticipazioni fatture e Riba viste sopra, qualora insolute, dei finanziamenti "a partita" di breve termine e delle linee comunque a scadenza unitaria. DI fatto, un naturale polmone di sfogo degli insoluti autoliquidanti su cui siano confluite le fatture dei clienti di questo periodo. Il professionista che abbia regolarmente fatturato le prestazioni e abbia ottenuto dalla banca l'anticipazione dei relativi importi non dovrà restituirli fino al 30 settembre 2020, nel caso in cui i clienti non paghino.

Moratoria sui prestiti rateali

L'ultima misura è stabilita dalla lettera c), che prevede una moratoria per le rate dei mutui e dei finanziamenti rateali ed per i canoni di leasing scadenti sino al 30 settembre 2020 incluso: per questi importi il professionista non dovrà procedere ad alcun pagamento, nemmeno trascorsataledata(diversamentedalla lettera precedente), in quanto essi scivoleranno automaticamente in fondo al finanziamento, estendendone la durata in forma automatica.

Le uniche condizioni di accesso a queste moratorie sono che il professionistanon sia segnalato a sistema bancario come esposizione deteriorata e che alleghi alla richiesta di moratoria una semplice autocertificazione, con la quaguenza diretta dell'epidemia.



Il rapporto con i clienti

Fame di liquidità anche per le aziende Sulla consulenza fatture in stand by

fessionista - che sia un commercialista, un esperto contabile o un consulente del lavoro - è un partner fondamentale in questo difficile periodo, sia per ridurre le uscite con le moratorie (fiscali, previdenziali e bancarie), il ricorso agli ammortizzatori sociali e la negoziazione con i fornitori, sia per aumentare le entrate, con l'assistenza al ricorso ai finanziamenti bancari garantiti dallo Stato.

È un'attività vitale per le imprese, che richiedono un supporto continuo: non ci sono clienti di serie "a" e serie "b" - tutti necessitano di consulenza immediata, da parte di professionisti a propria volta alle prese con smart working.

Non sarà facile negoziare con i clienti l'onorario relativo a questa assistenza - sicuramente straordinaria e non inclusa nei forfait tipici dei normali mandati professionali

prenditore, il libero pro- impiegate e i benefici ottenuti.

Per tutte le categorie che appartengono al mondo delle professioni reggere l'impatto di questo 2020 presenterà diversi e pesanti problemi finanziari: i clienti dedicheranno le risorse in ordine di priorità tra i diversi soggetti che devono prestare attività a favore dell'impresa. Qualora le risorse finanziarie dei clienti restassero insufficienti, saranno destinate prima ai dipendenti, agli agenti e ai fornitori strategici: fondamentale far comprendere ai clienti che anche i professionisti ne fanno parte, diversamente si rischia un 2020 con incassi drasticamente ridotti.

Non sarà quindi improbabile che si crei per i professionisti la necessità di fatturare e anticipare in banca l'attività svolta per generare una liquidità in grado di garantire un flusso di risorse anche per i titolari delle strutture, oltre che per

a sempre accanto all'im- - valutando l'entità delle tante ore collaboratori, praticanti e dipendenti. Ma emettere fattura non sarà

Anche i professionisti potranno voler valutare l'accesso – per se stessi – alle moratorie sia fiscali che bancarie (si veda l'articolo a fianco). Il ricorso a finanziamenti bancari addizionali potrebbe profilarsi necessario per quelle strutture in cui i costi fissi non sono coperti dalle entrate finanziarie dell'attività professionale prestata in questo periodo. L'alternativa alla banca è infatti rappresentata solo da un sostegno finanziario diretto da parte del professionista, sempre possibile in via transitoria, in attesa di ricevere incassi dei propri clienti.

Inevitabili saranno poi i ricalcoli delle dichiarazioni dei redditi e Iva per il 2020, pesantemente compromesse dal ritardo dei clienti sani o dalla mancanza di incassi per i

PANORAMA

LA RIPARTENZA/1

Fase 2 a ingressi ridotti e da autorizzare prima nei grandi studi legali

Anche nella fase 2 lo smart working resta la modalità privilegiata dagli studi associati, mentre ogni presenza in studio (a rotazione e con turni) sarà autorizzata, settimana per settimana, in via preventiva.

Le grandi law firm si stanno organizzando così per una prima ripartenza (anche se i servizi professionali non hanno mai dovuto chiudere del tutto), attraverso un documento condiviso tra gli studi associati di Asla che sarà licenziato in via definitiva questa settimana e che di fatto

sarà il modello guida per la gran parte degli studi legali. «Non c'è dubbio che lo smart working proseguirà per la maggior parte di professionisti e collaboratori - anticipa il presidente Asla, Giovanni Lega - non solo per ovvie precauzioni di salute e sicurezza, ma anche perché si è dimostrata una modalità efficiente, a cui tutti erano di fatto



Lega. Guida l'associazione studi legali associati (Asla)

preparati». Secondo la bozza del documento, in un primo momento l'ingresso in studio sarà consentito solo a professionisti con stanza singola o a chi ne manifesta assoluta necessità. Sarà una figura di vertice (l'office manager o in alcuni casi un comitato ad hoc) ad autorizzare l'ingresso. «Abbiamo pensato alle procedure per cui è ancora obbligatoria la presenza, ad esempio le aste giudiziali, o che necessitano di particolare riservatezza - conclude Lega - di fatto esistono alcune pratiche del nostro mestiere in cui è ineludibile la presenza». In una fase successiva, se possibile, si amplieranno le presenze, programmandole settimana per settimana. Via mail verrà spedito a tutti il questionario

preventivo per monitorare la situazione sanitaria; all'ingresso termoscanner e mascherine da indossare sempre (escluso chi è in stanza singola). In via prudenziale si suggerisce di distanziare di due metri le scrivanie e si richiede di non usare mezzi pubblici per raggiungere lo studio (qualche studio ammette il rimborso taxi).

Ristretto al minimo anche l'accesso dei clienti che dovrà essere solo su appuntamento e previa autorizzazione. Termoscanner diversificati per i clienti e ogni ingresso sarà annotato su un registro e controfirmato dal professionista. Asla punta ad organizzarsi anche come gruppo di acquisto centralizzato per il materiale igienico-sanitario.

—Valeria Uva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RIENTRO IN SICUREZZA

Pulizia e igiene

Aree comuni da pulire 2 volte al giorno; postazioni di lavoro da igienizzare a cura dei singoli in entrata e in uscita. Anche la maniglia della porta va pulita a cura del professionista che ne fa uso

No a cibi a buffet, via libera a pasti da casa o a delivery collettivi (con consumo alla propria postazione)

Finestre da aprire ogni ora per almeno 5 minuti e impianto di ventilazione attivo 24 ore su 24 per 7 giorni senza ricircolo dell'aria.

LA RIPARTENZA/2

Scrivanie a due metri per architetti e ingegneri

Anche per architetti e ingegneri la distanza raccomandata tra le scrivanie in studio è di almeno due metri. E solo se si è in stanza singola si può restare senza mascherina, una



In cantiere. Sopralluoghi ammessi con strumenti ad uso individuale sindacato di categoria) sono arrivate le linee guida per la graduale ripartenza degli studi tecnici di progettazione non individuali (che in realtà non si sono mai fermati del tutto). Indicazioni, consigli e suggerimenti basati sulle evidenze scientificihe e sulle raccomandazioni degli esperti, ma tarate "su misura" per questi professionisti che sono spesso costretti a uscite e visite in cantiere. Così ad esempio fuori dallo studio Inarsind

volta superati i percorsi comuni. Da Inarsind (il

suggerisce di indossare sempre mascherine (FFp 2 o 3 senza valvola e non chirurgiche) e portare con sé due paia di guanti. Negli studi, se in open space, servono comunque le mascherine. Per il primo ingresso è richiesta a tutti una autocertifi-

cazione "riepilogativa" per dichiarare se si è stati a contatto con il virus o con contagiati.

-V.Uv.